

TRINASMART. Soluzioni smart per persone smart.



Redazione Editoriali Statistiche Eventi Video Advertising

QUAL ENERGIA.it

RICERCA E INDUSTRIA ENERGIA DAL BASSO NORMATIVA COME FARE LAVORI VERDI

ricerca avanzata

Home **Clima** **Energia** **Rinnovabili** **Efficienza** **Fossili** **Nucleare** **Mobilità** **Rifurti**

 English



INVERTER FOTOVOLTAICI CON ACCUMULO



Speciali Prodotti Aziende

Fotovoltaico e spalma-incentivi, partono i ricorsi. Riscarimenti superiori ai risparmi?

Quasi un centinaio di investitori stranieri hanno già avviato la prima fase della procedura arbitrale prevista dal Trattato Internazionale della Carta dell'Energia. Potrebbero aver diritto a risarcimenti che senz'altro superano il beneficio che il governo si è prefissato di ottenere dall'approvazione della norma inserita nel decreto legge 91.

Redazione Qualenergia.it
 11 luglio 2014

A A A A  | Commenti (1) | Newsletter



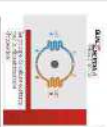
Come era prevedibile la valanga di ricorsi contro il taglio retroattivo agli incentivi del fotovoltaico è in moto. Quasi un centinaio di investitori stranieri in impianti fotovoltaici in Italia hanno già avviato la prima fase della procedura arbitrale prevista dal Trattato Internazionale della Carta dell'Energia.

Si tratta, tra gli altri, di aziende come Sungem SubSerfino Srl, Solangia Limited, Foresight Group, Partners Group AG, Quercus Partners, Terra Firma, Foresight/For-VEI, Orizzonte SGR SpA, Global Solar Assets, Next Energy Capital, 9 Ren, Gortex Funds, Amplo Group, **Solar Ventures**. Nel caso in cui il taglio agli incentivi al fotovoltaico già contrattualizzati con il GSE stabilito nel **decreto legge competitività 91/2014** venisse convertito in legge, **paventano danni da riscarre che certamente superano il beneficio** che il governo si è prefissato di ottenere dall'approvazione di questa norma.

L'Italia – denunciano gli investitori - è in violazione degli obblighi previsti dal Trattato assunti anche dall'Italia con la legge di ratifica. Qualunque sia la scelta (riduzione consistente degli incentivi dal 25% al 19% con allungamento periodo di incentivazione di 4 anni o taglio secco dell'8%), la previsione **viola il principio di stabilità dei meccanismi di incentivazione e di non discriminazione**, causando un pregiudizio serio e grave agli investimenti delle società nel settore fotovoltaico.

Le modifiche legislative in discussione sono solo le più recenti misure di una **lunga lista di oneri e imposte** che hanno considerevolmente ridotto i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica da fonte solare, come l'introduzione di numerose tasse e contributi nel settore energetico (ad esempio l'IMU, la c.d. Robin Hood Tax, gli oneri di

Pompa di calore elettrica per la climatizzazione domestica



Nello Speciale vengono presentati alcuni aspetti tecnologici, impiantistici, prestazionali ed economici grazie ai quali decidere se installare, ad uso domestico per la climatizzazione estiva e invernale, una pompa di calore elettrica ed eventualmente di quale tipologia. Gli incentivi disponibili e la nuova tariffa elettrica Flat D1 per la climatizzazione domestica.

Viessmann investe nel solare acquistando la divisione Nuove Energie di Schuco Italia

Nasce Nuove Energie srl – Viessmann Group, nuovo referente italiano per i prodotti dedicati all'energia solare, frutto dell'acquisizione da parte di Viessmann del business Nuove Energie di Schuco...

sing
 src="http://www.qualenergia.it/dads/www/delivery.php?zoneid=3&cd=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=kborder="0" alle="1">

Come ottimizzare i processi di produzione industriali? Consulenza Metapress alle aziende

Metapress ha inaugurato nel 2014 una linea di servizi di consulenza esterna alle aziende che desiderano migliorare l'intero ciclo dei processi produttivi, ottimizzando tempi e costi di produzione.

Il servizio di consulenza di Metapress per ottimizzare tempi e costi

Lo sviluppo di questa nuova area, nata nel 2014, è frutto proprio delle richieste di clienti che desiderano migliorare e governare l'intero ciclo dei processi produttivi.

gestione delle attività del GSE, la maggiorazione dell'aliquota IRAP), nonché la cancellazione dei Prezzi Minimi Garantiti che hanno concorso a determinare una **riduzione dei ricavi** dalla vendita di energia elettrica **del 60%**. Il relativo calo di gettito, si ricorda, va impattare sulla fiscalità generale e non sulla riduzione del costo dell'energia in bolletta del 10%.

"Le denunce stanno arrivando "a pioggia" anche da numerose aziende italiane che hanno investito in questo settore i loro capitali facendo affidamento sul sistema di incentivazione vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, così come prevedono i decreti legislativi 387/2003 e 28/2011. Il taglia incentivi viola il principio dell'affidamento e il principio di **certezza del diritto** - sottolinea l'Avvocato Germana Cassar, partner dello studio legale Macchi di Cellere Gangemi - perché mina alla base le condizioni per le quali gli investitori stranieri hanno deciso di investire in Italia, cioè l'esistenza di un sistema di incentivazione che garantiva la remunerazione del rischio imprenditoriale dell'attività di realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici. Questo decreto assottiglia così tanto i ritorni economici sull'investimento parificandoli a un deposito bancario. Se l'investitore lo avesse saputo non avrebbe certamente investito. Qualunque investito dovesse verificarsi sull'impianto, come un guasto o un furto, nell'arco dei vent'anni è potenzialmente idoneo a determinare il **fallimento** della società".

"E' noto infatti - continua Cassar - che il sistema assicurativo non copre tutti i danni. Non tutti gli impianti fotovoltaici sono nella medesima situazione e la suddivisione per anno di entrata in esercizio non è coerente con il già intervenuto taglio agli incentivi dal terzo al quarto e poi al quinto conto. Per esempio gli impianti entrati in esercizio nel 2011 non hanno lo stesso livello di incentivazione. Proprio nel 2011 si sono succeduti ben tre regimi: il terzo conto energia per gli impianti entrati in esercizio fino al maggio 2011, il secondo conto energia per impianti entrati in esercizio entro giugno 2011, il regime transitorio del quarto conto energia per impianti entrati in esercizio entro agosto 2011 e poi il regime ordinario del quarto conto energia. Tutti questi meccanismi hanno tariffe incentivanti differenti, eppure il **taglio ipotizzato dal decreto è lineare per anno di entrata in esercizio. La **discriminazione** e la disparità di trattamento è quindi evidente".**

C'è poi un ulteriore aspetto importante da sottolineare, continua il legale: "allungamento del periodo di incentivazione di 4 anni, sebbene astrattamente idoneo a recuperare una parte della riduzione, non tiene conto che la vita utile di un impianto fotovoltaico è di 20 anni o comunque della significativa **riduzione di producibilità** dei moduli fotovoltaici. Se dopo il 20° anno l'impianto non funziona o funziona male non potrà recuperare la riduzione della tariffa anche in considerazione che i costi di gestione dell'impianto aumenteranno sensibilmente (proprio per la necessità di aumentare i servizi di manutenzione della componentistica). Chi si assume questo rischio? E' un po' come dire a un pensionato di 80 anni malato e senza eredi per cui è stata fatta una previsione di mortalità a 85 anni che la sua pensione viene ridotta, ma allungata di altri 5 anni oltre l'85esimo anno di età. **Non sono state chiarite le condizioni di finanziabilità** di tale periodo di allungamento e, dunque, per come formulata la norma non è possibile operare le scelte imposte dal decreto".

Se la condotta dell'Italia verrà giudicata dal tribunale arbitrale, questo avrebbe il potere di riconoscere il dovuto risarcimento per tutti i danni cagionati alle aziende che, come detto, potrebbero anche andare ben oltre la differenza tra la tariffa originariamente riconosciuta e quella ridotta dal decreto. Vale la pena ricordare che la stessa **Spagna**, che aveva approvato misure legislative illegittime nel campo delle energie rinnovabili simili a quelle adottate dall'Italia, è stata convenuta in almeno dieci procedimenti arbitrari ai sensi del Trattato avviati da più di venti investitori stranieri. Con tali azioni, gli investitori hanno richiesto la condanna del Governo spagnolo al risarcimento del danno per **1 miliardo di euro**.

Redazione Qualenergia.it
11 luglio 2014

articoli correlati

- Spagna:incentivi non convince il servizio Bilancio del Senato: rischio contenziosi e garanzia CDP "problematica" (11 luglio 2014)
 - Tagli ai fotovoltaici: Londra dovrà rimborsare gli operatori danneggiati (10 luglio 2014)
 - Come ridurre la bolletta energetica per evitare attacco a rinnovabili. Incontro lunedì a Roma (ore 14,30) (10 luglio 2014)
 - Taglia bollette, ultime ore per emendamenti: infuria il tweetbombing #governofossile (10 luglio 2014)
 - Taglia bollette e autoconsumo, le modifiche proposte dall'Autorità (3 luglio 2014)
- [Normativa | Taglia bollette | Spagna-incentivi | Spagna incentivi | Ricorsi](#)

Caldaiie a condensazione Vitodens 200 Connect. l'efficienza è smart



NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Pompa di calore Aermec serie ANK



Vitocal 200-A di Viessmann Srl



Gala L di Clivet



ELFO-Pack di Clivet

"Fotovoltaico in evoluzione", a luglio parte il tour di Fronius Italia

Avrà luogo il 3 luglio a Padova la prima tappa del Convegno itinerante organizzato da Fronius, azienda produttrice di inverter fotovoltaici, rivolto a installatori, architetti e progettisti. Il tour...

Flexiae presenta la nuova pompa di calore FLX270

Flexiae ha introdotto sul mercato dell'efficienza energetica un sistema a pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento, con una capacità di 270 litri,...

Moron&Partners verso nuovi mercati esteri: Regno Unito e Arabia Saudita

Moroni & Partners espone all'estero la propria esperienza nella consulenza energetica integrarla aprendo un ufficio a Londra e siglando un accordo di partnership con due società attive in Medio...

eTa Blades: "la sfida del minieolico si gioca su velocità e costi"

Per l'installazione del minieolico ricerca del sito